

# Prof. Eugenio Comuzzi

## **Casi aziendali Il caso dell'impresa Grandi Impianti**

---

### **Assetto eco-fin**

Materiale curato da E. Comuzzi, M. Massaro, A. Da Re.  
Materiale destinato alla circolazione interna per usi esclusivamente didattici.  
Il presente documento e le parti ad esso allegate non possono essere riprodotti senza l'autorizzazione scritta dell'Autore.

<b>Casi Aziendali: Caso Grandi Impianti</b>	
<b>Fascicolo contiene: copertina + 10p.</b>	
Stampati lucidi	n.
Modelli	n.
Bibliografia	n.
Sitografia	n.
Altro	n. 01

# Prof. Eugenio Comuzzi

## Caso Grandi Impianti

### Determinazione e analisi della performance economico-finanziaria d'impresa

#### La storia

Grandi Impianti Srl è un'impresa a ristretta base azionaria che opera nel comparto della produzione di Altiforni per l'industria. L'impresa acquista quasi tutti i componenti presso l'esterno facendoli realizzare su misura da imprese specializzate. In questo senso la produzione è su commessa e l'impresa non necessita di grandi scorte. A questo si aggiunga che la vendita degli impianti appare ciclica fortemente concentrata nei primi mesi dell'anno mentre quasi assente nel mese di dicembre. Centrale in questo senso è l'attività del personale dell'impresa che opera sia in termini di progettazione degli impianti sia in termini di assemblaggio, cablatura, testing e collaudo degli impianti progettati. L'impresa è nata a Treviso per opera della famiglia Rossi. Sin dalla sua costituzione, avvenuta nel 1985, l'impresa offre una gamma di prodotti tradizionali producendo altiforni di tipo tradizionale commercializzati con marchio Grandi Impianti e ricambistica per forni prodotti da altre imprese.

#### L'assetto proprietario e manageriale

L'assetto proprietario è quello di una tipica azienda familiare: il capitale sociale è infatti suddiviso tra i due fratelli Rossi e i fratelli Verdi, anche se le figure di riferimento (che detengono la maggioranza assoluta dei diritti di voto in assemblea) sono i primi due.

Il management della società coincide con l'assetto proprietario, con l'esclusione del socio Verdi Giacomo. Organo di governo dell'impresa è il CdA che risulta così articolato:

- Rossi Antonio: Presidente del CdA e consigliere delegato;
- Rossi Claudio: Vice pres. del CdA e consigliere delegato;
- Verdi Luigi : consigliere delegato.

L'assetto manageriale si è sempre mantenuto stabile.

Gli amministratori si caratterizzano per le loro competenze relativamente all'attività svolta dall'impresa:

- Rossi Antonio segue l'area vendite e la progettazione;
- Rossi Claudio segue la parte di produzione;
- Verdi Luigi segue l'area tecnica limitatamente alla parte elettrica.

Va segnalato come l'altro socio lavori come dipendente e si occupi dell'area di assistenza tecnica (installazione, ricambi e post-vendita).

Al Cda sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. L'impresa è inoltre dotata di organo di controllo, rappresentato dal Collegio Sindacale.

#### Le strategie e le politiche aziendali

La strategia aziendale punta ad una rapida crescita dell'impresa nel suo core business in modo da raggiungere una soglia di fatturato ritenuta "critica". Obiettivo correlato è anche quello di stabilizzare il fatturato, in modo da evitare le forti escursioni registrate negli ultimi esercizi, che hanno spesso messo in considerevole difficoltà l'impresa sul fronte finanziario. In particolare l'impresa ha da poco avviato una politica di sviluppo del business sviluppando una nuova tecnologia di produzione. In questo senso sono stati necessari ingenti investimenti per consentire all'impresa di avviare la produzione.

Lo sviluppo della gamma produttiva dovrebbe consentire all'impresa di realizzare un ampliamento sul mercato estero, spinto dalla possibilità di garantire un notevole livello di diversificazione dell'offerta.

#### Il portafoglio di business prodotti e mercati

L'impresa opera da sempre nel settore della produzione di forni industriali e pertanto ha acquisito sullo stesso una notevole esperienza. All'interno del più ampio settore così individuato è però possibile distinguere

# Prof. Eugenio Comuzzi

due comparti molto rilevanti, ai quali corrispondono due distinte tipologie di prodotto: i forni tradizionali e i forni sotto-vuoto (di recente realizzazione). Al di fuori di queste due tipologie di prodotti ci sono poi business secondari come quello relativo alle parti di ricambio.

Il primo business è quello tradizionalmente sviluppato dall'impresa, mentre per quanto concerne i forni sotto-vuoto si tratta di un business di recente introduzione, avviato a seguito di un'intensa attività di ricerca portata avanti dall'impresa per alcuni anni e che nel 2000 ha permesso la realizzazione di primi modelli di tale tipo di forno. Il business dei forni sotto-vuoto, in particolare, si presenta fortemente attrattivo, soprattutto perché sono ancora poche le imprese che si sono inserite su questo particolare comparto di mercato. Il fatto di poter godere di tale posizione di vantaggio di competitivo dovrebbe garantire all'azienda, almeno nelle previsioni del management, considerevoli opportunità di crescita.

L'attuale gamma produttiva aziendale può quindi contare sui seguenti prodotti:

- forno di tipo tradizionale a camera di grandi dimensioni (Prodotto A1);
- forno di tipo tradizionale a camera di piccole dimensioni (Prodotto A2);
- forno di tipo tradizionale NCV (Prodotto A3);
- forno sottovuoto di grandi dimensioni (Prodotto B1);
- forno sottovuoto di medie dimensioni (Prodotto B2).

Per tutti i prodotti sono poi ipotizzabili apposite personalizzazioni tanto dal punto di vista della parte elettronica, che di quella meccanica, per adattare il prodotto alla singola linea produttiva in cui esso viene inserito.

L'impresa opera con tutti i suoi prodotti sia in ambito nazionale che a livello UE. Recentemente si sono avuti i primi riscontri sui mercati dell'Est Europa (Romania, Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Ucraina).

## **L'ambiente competitivo operativo**

Quello dei forni industriali è un settore molto specifico in cui la concorrenza è molto forte, soprattutto quella derivante dalle imprese tedesche che sono le più grandi come dimensioni e quelle maggiormente avanzate dal punto di vista tecnologico e della qualità del prodotto.

Le tipologie di fornitore sono molto variegata; accanto a fornitori di materiali facilmente reperibili (es. materiale refrattario) si trovano spesso imprese di medio-piccole dimensioni dotate però di un grandissimo potere contrattuale in quanto detentrici di tecnologie esclusive o comunque in grado di fornire particolari personalizzazioni.

La clientela comprende diverse grandissime imprese (tipicamente del settore *automotive*) dotate di grande potere contrattuale. L'impresa entra spesso in rapporto con società di leasing per la fornitura di impianti, ma anche in questo caso, il potere contrattuale è molto limitato.

Si rileva come il forte impegno finanziario richiesto costituisca uno scoglio rilevante all'ingresso di nuovi concorrenti, che rischiano di non raggiungere le dimensioni critiche necessarie per operare. Lo stesso fattore costituisce però anche una forte barriera all'uscita considerata la difficile riconvertibilità di molti investimenti.

# Prof. Eugenio Comuzzi

## Estratto bilancio di verifica

Stato patrimoniale al 31/12/1999 e al 31/12/2000.

Attivo	1999	2000	Passivo	1999	2000
Cassa	100	200	Banche c/c passivo	1.000	19.000
Crediti vs clienti	23.200	30.100	Debiti vs fornitori	14.000	14.000
Effetti attivi	6.000	6.000	F. svalutaz. crediti	500	500
Risconti attivi	700	700	Debiti tributari	500	3.500
Scorte materie prime	0	300	F. Inden. licenziamento	4.000	5.000
Scorte prodotti finiti	0	0	F. amm. immobili	3.000	5.400
Terreni	5.000	5.000	F. amm. Impianti	500	1.500
Immobili	40.000	60.000	F amm macchinari industriali	1.000	1.200
Impianti	10.100	30.100	F. amm attrezzature	500	900
Macchinari industriali	9.000	10.000	Mutui passivi	0	20.000
Attrezzat. per ufficio	3.900	3.900	Altri debiti verso istituti di credito	0	5.000
Titoli a reddito fisso	0	15.000			
Titoli a reddito variabile	0	300			
			Capitale sociale	59000	62.000
			Riserve	13.000	13.000
			Utile d'esercizio	1.000	10.600
<b>Totale</b>	<b>98.000</b>	<b>161.600</b>	<b>Totale</b>	<b>98.000</b>	<b>161.600</b>

## Estratto bilancio di verifica

Rendiconto Economico esercizio 2000.

Costi	1999	2000	Ricavi	1999	2000
Scorte materie prime		0	Scorte materie prime		300
Materie prime		31.030	Ricavi di vendita		166.100
Combustibile		800	Interessi su crediti v/banche		1.030
Salari e stipendi industriali		90.000	Altri proventi finanziari		500
Salari e stipendi commerciali		2.000			
Manutenz.e riparazioni		2.000			
Trasporti		8.000			
Lavorazioni esterne		1.500			
Compensi amministratori		2.000			
Assicurazioni		500			
Canoni leasing		200			
Canoni locazione stabil.ind.		2.000			
Spese diverse		2.100			
Interessi passivi su mutuo		2.200			
Ammortamento immobili		2.400			
Ammortamento impianti		1.000			
Ammortamento macchinari		200			
Ammortamento attrezzature		400			
Accant. indenn. licenz.		1.000			
Imposte		8.000			
Utile d'esercizio		10.600			
<b>Totale</b>		<b>167.930</b>	<b>Totale</b>		<b>167.930</b>

# Prof. Eugenio Comuzzi

## Rendiconto economico "a ricavi e costo del venduto"

	Struttura	2000
<b>(A)</b>	<b>RICAVI NETTI DI VENDITA</b>	<b>166.100</b>
	Acquisti di materie prime, suss., di cons. e merci	31.830
	Costi per servizi	14.000
	Costi per godimento beni di terzi	2.200
	Costi per il personale	93.000
	Ammortamenti	4.000
	Altri costi relativi alla gestione caratteristica	2.100
	Variazione rimanenze di materie merci e prodotti	-300
	- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
	- Capitalizzazione di costi pluriennali	0
<b>(B)</b>	<b>COSTO DEL VENDUTO</b>	<b>146.830</b>
<b>(A-B=C)</b>	<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO</b>	<b>19.270</b>
	Proventi e oneri da partecipazioni	0
	Proventi e oneri da titoli	1.530
	Proventi e oneri da locazioni	0
	Altri proventi accessori	0
<b>(D)</b>	<b>PROVENTI E ONERI ACCESSORI</b>	<b>1.530</b>
<b>(E=C±D)</b>	<b>RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE</b>	<b>20.800</b>
<b>(F)</b>	Proventi e oneri straordinari	0
<b>(G=E±F)</b>	<b>RISULTATO PRIMA DEGLI OF E OT</b>	<b>20.800</b>
<b>(H)</b>	Oneri e proventi finanziari	-2.200
<b>(I=G±H)</b>	<b>RISULTATO PRIMA DEGLI OT</b>	<b>18.600</b>
<b>(L)</b>	Oneri tributari	8.000
<b>(M=I-L)</b>	<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>10.600</b>

# Prof. Eugenio Comuzzi

## Rendiconto economico "a valore della produzione e valore aggiunto"

	Struttura	2000
	Ricavi delle vendite di merci prodotti e servizi	166.100
	Variazione rimanenze prodotti in lavor., semilav. e finiti	0
	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0
	Capitalizzazione di costi pluriennali	0
<b>(A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>166.100</b>
	Acquisti di materie prime, suss., di cons. e merci	31.830
	Costi per servizi	14.000
	Costi per godimento beni di terzi	2.200
	Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-300
	Altri costi esterni relativi alla gestione caratteristica	2.100
<b>(B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE "ESTERNI"</b>	<b>49.830</b>
<b>(A-B=C)</b>	<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>116.270</b>
(D)	Costi del personale	93.000
<b>(C-D=F)</b>	<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>23.270</b>
(F)	Ammortamenti	4.000
(F)	Accantonamenti rischi e oneri	0
<b>(E-F=G)</b>	<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO</b>	<b>19.270</b>
	Proventi e oneri da partecipazioni	0
	Proventi e oneri da titoli	1.530
	Proventi e oneri da locazioni	0
	Altri proventi accessori	0
<b>(H)</b>	<b>PROVENTI E ONERI ACCESSORI</b>	<b>1.530</b>
<b>(G±H=I)</b>	<b>RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE</b>	<b>20.800</b>
(L)	Proventi e oneri straordinari	0
<b>(I±L=M)</b>	<b>RISULTATO PRIMA DEGLI OF E OT</b>	<b>20.800</b>
(N)	Oneri e proventi finanziari	-2.200
<b>(M±N=O)</b>	<b>RISULTATO PRIMA DEGLI OT</b>	<b>18.600</b>
(P)	Oneri tributari	8.000
<b>(O-P=Q)</b>	<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>10.600</b>

# Prof. Eugenio Comuzzi

## Rendiconto patrimoniale "criterio gestionale-finanziario"

		Struttura	1999	2000
		<i>Investimenti</i>		
		Crediti operativi vs clienti, crediti operativi diversi	28.700	35.600
		Rimanenze	0	300
		Altre componenti operative a breve	700	700
<b>(A)</b>		<b>ATTIVITA' CORRENTI OPERATIVE CAR</b>	<b>29.400</b>	<b>36.600</b>
		Debiti operativi vs fornitori, Debiti operativi diversi	14.000	14.000
		F.Tfr a breve, Debiti tributari	500	3.500
		Altre componenti operative a breve	0	0
<b>(B)</b>		<b>PASSIVITA' CORRENTI OPERATIVE CAR</b>	<b>14.500</b>	<b>17.500</b>
<b>(A-B=C)</b>		<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO CAR</b>	<b>14.900</b>	<b>19.100</b>
		Terreni e fabbricati	42.000	59.600
		Impianti e macchinari, Mobili e arredi, Automezzi	21.000	40.400
		Altre immobilizzazioni materiali	0	0
<b>(D)</b>		<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI CAR</b>	<b>63.000</b>	<b>100.000</b>
		Marchi, Concessioni e Licenze	0	0
		Brevetti, Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
		Costi pluriennali, Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
<b>(E)</b>		<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI CAR</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
		F. tfr	4.000	5.000
		F.imposte	0	0
<b>(F)</b>		<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE OPERATIVE CAR</b>	<b>4.000</b>	<b>5.000</b>
<b>(C+D+E-F=G)</b>		<b>CAPITALE INVEST. NETTO OPER CAR</b>	<b>73.900</b>	<b>114.100</b>
		Attività accessorie	0	15.300
<b>(H)</b>		<b>INVESTIMENTI ACCESSORI</b>	<b>0</b>	<b>15.300</b>
<b>(G+H=I)(I=E)</b>		<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>73.900</b>	<b>129.400</b>
		<i>Finanziamenti</i>		
		Debiti verso banche	1.000	19.000
		Mutui passivi quota a breve	0	0
		Prestiti obbligazionari quota a breve	0	0
		- Cassa	100	200
		- Banca c/c attivo	0	0
		Altre forme di finanziamento	0	0
<b>(A)</b>		<b>FINANZIAMENTI NETTI A BREVE</b>	<b>900</b>	<b>18.800</b>
		Mutui passivi quota a medio/lungo	0	25.000
		Prestiti obbligazionari quota a medio/lungo	0	0
<b>(B)</b>		<b>FINANZIAMENTI NETTI A MEDIO/LUNGO</b>	<b>0</b>	<b>25.000</b>
<b>(A+B=C)</b>		<b>TOTALE FINANZIAMENTI DA TERZI</b>	<b>900</b>	<b>43.800</b>
		Capitale sociale	59.000	62.000
		Riserve di utili e di capitale	13.000	13.000
		Utile e perdita d'esercizio	1.000	10.600
<b>(D)</b>		<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>73.000</b>	<b>85.600</b>
<b>(C+D=E)(E=I)</b>		<b>CAPITALE FINANZIATO</b>	<b>73.900</b>	<b>129.400</b>

# Prof. Eugenio Comuzzi

## Rendiconto patrimoniale "criterio finanziario"

	Struttura	1999	2000		Struttura	1999	2000
	<b>Investimenti</b>				<b>Finanziamenti</b>		
	Disponibilità liquide	100	200		Debiti operativi verso fornitori	14.000	14.000
(B)	Titoli a breve	0	15.300		Altri debiti operativi a breve	0	0
	<b>LIQUIDITA' IMMEDIATE</b>	<b>100</b>	<b>15.500</b>		Debiti tributari	500	3.500
	Crediti operativi verso clienti	28.700	35.600		Fondo TFR (per la quota a breve)	0	0
	Altri crediti operativi	0	0		Debiti verso banche a breve	1.000	19.000
	Crediti finanziari a breve	0	0		Mutui passivi a breve	0	0
	Ratei e risconti	700	700		Ratei e risconti passivi	0	0
(C)	<b>LIQUIDITA' DIFFERITE</b>	<b>29.400</b>	<b>36.300</b>	(A)	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>15.500</b>	<b>36.500</b>
	Rimanenze	0	300		Debiti operativi a medio/lungo	0	0
(D)	<b>DISPONIBILITA'</b>	<b>0</b>	<b>300</b>		Fondo TFR a medio/lungo	4.000	5.000
(A+B+C=D)	<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>29.500</b>	<b>52.100</b>		Mutui passivi quota a medio/lungo	0	25.000
	Terreni e fabbricati	42.000	59.600		Fondi rischi e oneri a medio/lungo	0	0
	Impianti e macchinari, mobili e arredi, automezzi	17.600	37.400		Prestiti obbligazionari quota a medio/lungo	0	0
	Altre immobilizzazioni materiali	3.400	3.000	(B)	<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>4.000</b>	<b>30.000</b>
(E)	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>63.000</b>	<b>100.000</b>		Capitale sociale	59.000	62.000
	Marchi, concessioni e licenze	0	0		Riserva legale	13.000	13.000
	Brevetti, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0		Riserve statutarie	0	0
	Costi pluriennali, altre immobilizzazioni immateriali	0	0		Riserve facoltative	0	0
(F)	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		Riserve di capitale	0	0
	Partecipazioni	0	0		Altre riserve	0	0
	Titoli a medio/lungo	0	0		Utili o perdite di esercizi precedenti	0	0
	Crediti finanziari e operativi a lungo	0	0		Utile o perdita d'esercizio	1.000	10.600
(G)	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	(C)	<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>73.000</b>	<b>85.600</b>
(H)	<b>CAPITALE IMMOBILIZZATO</b>	<b>63.000</b>	<b>100.000</b>	(A+B+C=D)	<b>CAPITALE ACQUISITO</b>	<b>92.500</b>	<b>152.100</b>
(I)	<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>92.500</b>	<b>152.100</b>				

# Prof. Eugenio Comuzzi

## Calcolo dei flussi monetari e suddivisione dei movimenti per aree gestionali d'origine.

**Area caratteristica corrente.** Cash flow fin car corr (Ricavi finanziari di area car corr - costi finanziari di area car corr):  $166.100 + 300 - 31.830 - 92000 - 14.000 - 2.100 - 2.200 = +24.270$ .

Investimenti e disinvestimenti in capitale circolante netto operativo (Variazione attività a breve car  $\pm$  variazione passività a breve car):  $-6.900 - 300 = -7.200$ .

Cash flow mon car corr:  $24.270 - 7.200 = 17.070$ .

**Area caratteristica non corrente.** Investimenti in immobili, impianti e attrezzature:  $-41.000$ ; disinvestimenti in immobili, impianti, attrezzature:  $0$ .

**Area Investimenti accessori.** Investimenti in titoli:  $-15.300$ ; disinvestimenti in titoli:  $0$ ; remunerazioni:  $0$ . Investimenti in immobili:  $0$ ; disinvestimenti in immobili:  $0$ ; remunerazioni:  $+1.530$ .

**Area finanziamenti a titolo di capitale di prestito.** Accensioni: mutui e posizioni bancarie:  $+43.000$ ; restituzioni: mutui e posizioni bancarie:  $0$ ; remunerazioni:  $-2.200$ .

**Area finanziamenti a titolo di capitale proprio.** Apporti:  $+3.000$ ; restituzioni:  $0$ ; remunerazioni:  $-1.000$ .

**Area tributaria.** Pagamento imposte:  $-5.000$ .

**Area straordinaria:**  $0$ .

# Prof. Eugenio Comuzzi

## Calcolo dei flussi monetari

Descrizione	VALORI		DIFF. PATR.		RETTIFICHE		MOVIMENTI		
	Iniz.	Fin.	Fabb.	Fonti	Fabb.	Fonti	Fabb.	Fonti	
<b>Denaro e valori in cassa</b>	100	200	100	0			100		
Crediti vs clienti	23.200	30.100	6.900	0		6.900	f	0	
Cambiali attive	6.000	6.000	0	0				0	
Risconti attivi	700	700	0	0				0	
Scorte materie prime	0	300	300	0		300	e	0	
Scorte prodotti finiti	0	0	0	0				0	
Terreni	5.000	5.000	0	0				0	
Immobili	40.000	60.000	20.000	0			20.000	0	
Impianti	10.100	30.100	20.000	0			20.000	0	
macchinari	9.000	10.000	1.000	0			1.000	0	
Attrezzat. per ufficio	3.900	3.900	0	0			0	0	
Titoli a reddito fisso	0	15.000	15.000	0			15.000	0	
Titoli a reddito variabile	0	300	300	0			300	0	
Banche c/c passivo	1.000	19.000	0	18.000			0	18.000	
Debiti vs fornitori	14.000	14.000	0	0			0	0	
F. svalutaz. crediti	500	500	0	0			0	0	
Debiti tributari	500	3.500	0	3.000	g	3.000	0	0	
F. Inden. licenziamento	4.000	5.000	0	1.000	a	1.000	0	0	
F. amm. immobili	3.000	5.400	0	2.400	b	2.400	0	0	
F. amm. Impianti	500	1.500	0	1.000	c	1.000	0	0	
F. amm macchinari	1.000	1.200	0	200	c	200	0	0	
F. amm attr	500	900	0	400	d	400	0	0	
Mutui passivi	0	20.000	0	20.000			0	20.000	
Altri debiti verso banche	0	5.000	0	5.000			0	5.000	
Capitale sociale	59.000	62.000	0	3.000			0	3.000	
Riserve	13.000	13.000	0	0			0	0	
Utile d'esercizio 1999	1.000		1.000	0			1.000	0	
Utile d'esercizio 2000			0	0			0	0	
			0	0			0	0	
Scorte materie prime			0	300	e	300	0	0	
Scorte prodotti finiti			0	0			0	0	
Ricavi di vendita			0	166.100	f	6.900	0	159.200	
Proventi finanziari			0	1.530			0	1.530	
Scorte materie prime			0	0			0	0	
Scorte prodotti finiti			0	0			0	0	
Materie prime			31.030	0			31.030	0	
Combustibile			830	0			830	0	
Salari e stip industriali			90.000	0			90.000	0	
Salari e stip commerciali			2.000	0			2.000	0	
Manutenz.e riparazioni		2.000	2.000	0			2.000	0	
Trasporti		8.000	8.000	0			8.000	0	
Lavorazioni esterne		1.500	1.500	0			1.500	0	
Pubblicità		1.000	1.000	0			1.000	0	
Compensi amministratori		1.000	1.000	0			1.000	0	
Assicurazioni		500	500	0			500	0	
Costi vari			2.100	0			2.100	0	
Canoni leasing		200	200	0			200	0	
Canoni locazione stabil.ind.		2.000	2.000	0			2.000	0	
Interessi passivi			2.200	0			2.200	0	
Ammortamento immobili			2.400	0		2.400	b	0	
Ammortamento impianti			1.000	0		1.000	c	0	
Ammortamento macchinari			200	0		200	c	0	
Ammortamento attrezza			400	0		400	d	0	
Accant. inden. licenz.			1.000	0		1.000	a	0	
Imposte			8.000	0		3.000	g	5.000	
<b>Totale</b>			<b>221.930</b>	<b>221.930</b>		<b>15.200</b>	<b>15.200</b>	<b>206.730</b>	<b>206.730</b>

# Prof. Eugenio Comuzzi

## Prospetto sintetico di rappresentazione dei movimenti finanziari/monetari con esplicitazione delle determinanti fondamentali individuabili nelle singole aree gestionali

Cause dei movimenti	Fabbisogni	Fonti
<b>Variazione della grandezza di riferimento</b>	<b>100</b>	
<b>(A) Gestione caratteristica corrente</b>		
(1) Risultato operativo caratteristico corrente		19.270
(2) Ammortamenti e altri accantonamenti a F. Rischi e F. Spese		5.000
(1+2=3) Cash Flow finanziario car cor		24.270
(4) Variazioni del capitale circolante caratteristico	7.200	
(3+4=5) Cash Flow monetario car cor		17.070
<b>(B) Gestione caratteristica non corrente</b>		
Investimenti in immobilizzi tecnici materiali e immateriali	41.000	
Disinvestimenti in immobilizzi tecnici materiali e immateriali		
<b>(A+B=C) Gestione caratteristica</b>	<b>23.930</b>	
<b>(D) Gestione dell'indebitamento finanziario</b>		<b>40.800</b>
Accensioni		43.000
Estinzioni		
Pagamento oneri per remunerazioni capitale di credito	2.200	
<b>(E) Gestione del capitale netto</b>		<b>2.000</b>
Aumenti del capitale netto		3.000
Diminuzioni del capitale netto		
Pagamento dividendi per remunerazioni del capitale netto	1.000	
<b>(D+E=F) Gestione finanziaria</b>		<b>42.800</b>
<b>Gestione complementare o accessoria</b>	<b>13.770</b>	
<b>Gestione straordinaria</b>		
<b>Gestione fiscale</b>	<b>5.000</b>	
<b>Totale</b>	<b>42.800</b>	<b>42.800</b>